Sozialcoop
consorzio cooperativo sociale

ETICA E INTEGRITÀ

Codice Etico

Principi e regole di comportamento per chi opera nel Consorzio e con il Consorzio

Approvato	Consiglio di Amministrazione, 18/05/2026, ai sensi degli artt. 21, lett. f) e 42 dello Statuto sociale
Vale per	amministratori, personale, collaboratori, cooperative socie, fornitori, partner, volontari e tirocinanti (art. 3)
Segnalazioni	etica@sozialcoop.it · Garante etico
Documenti collegati	Carta dei Valori · Regolamento attuativo del Codice Etico

SozialCoop Dolomiti – Consorzio Cooperativo Sociale
Via Buozzi 18a · 39100 Bolzano/Bozen · Tel. 0471 1532723
sozialcoop@sozialcoop.it · www.sozialcoop.it

Indice

Premessa 4

Titolo I — Disposizioni generali 4

Art. 1 — Oggetto e finalità 4
Art. 2 — Fondamento statutario e riferimenti normativi 4
Art. 3 — Destinatari e ambito di applicazione 5
Art. 4 — Efficacia e valore vincolante 5

Titolo II — Identità, missione e valori 6

Art. 5 — Identità e missione 6
Art. 6 — Valori di riferimento 6

Titolo III — Principi generali di condotta 6

Art. 7 — Legalità 6
Art. 8 — Centralità e dignità della persona 7
Art. 9 — Onestà, correttezza e buona fede 7
Art. 10 — Imparzialità e non discriminazione 7
Art. 11 — Trasparenza e completezza dell'informazione 7
Art. 12 — Mutualità e parità di trattamento fra le socie 7
Art. 13 — Riservatezza e protezione dei dati personali 8
Art. 14 — Corretto utilizzo dei beni e delle risorse 8
Art. 15 — Sostenibilità ambientale 8

Titolo IV — Regole di condotta nei rapporti con i portatori di interesse 9

Art. 16 — Rapporti con le cooperative socie 9
Art. 17 — Rapporti con le persone destinatarie dei servizi e con le famiglie 9
Art. 18 — Tutela dei minori e delle persone in condizione di vulnerabilità 9
Art. 19 — Rapporti con lavoratrici e lavoratori 10
Art. 20 — Volontarie, volontari, tirocinanti e persone in inserimento 10
Art. 21 — Rapporti con la Pubblica Amministrazione 11
Art. 22 — Gare, affidamenti, accreditamenti e convenzioni 11
Art. 23 — Contributi, finanziamenti e agevolazioni 11
Art. 24 — Rapporti con fornitori, appaltatori e partner 12
Art. 25 — Rapporti con il movimento cooperativo e con il Terzo settore 12
Art. 26 — Comunicazione, media e reputazione 12
Art. 27 — Rapporti con organizzazioni sindacali, politiche e religiose 13

Titolo V — Aree di rischio e presidi specifici 13

Art. 28 — Conflitto di interessi 13
Art. 29 — Omaggi, regalie e ospitalità 13
Art. 30 — Prevenzione della corruzione 13
Art. 31 — Contabilità, bilancio e patrimonio sociale 14
Art. 32 — Antiriciclaggio e tracciabilità dei flussi finanziari 14
Art. 33 — Salute e sicurezza sul lavoro 14
Art. 34 — Regolarità del lavoro e contrasto allo sfruttamento 15
Art. 35 — Sistemi informativi, proprietà intellettuale e strumenti digitali 15

Art. 36 — Rapporti con organi di controllo, revisione cooperativa e autorità di vigilanza....15

Titolo VI — Attuazione, vigilanza e sistema sanzionatorio....15

Art. 37 — Garante etico....15
Art. 38 — Segnalazioni e tutela del segnalante....16
Art. 39 — Sistema sanzionatorio....16

Titolo VII — Disposizioni finali....17

Art. 40 — Diffusione, formazione e adesione....17
Art. 41 — Approvazione, revisione ed entrata in vigore....17

Premessa

SozialCoop Dolomiti – Consorzio Cooperativo Sociale opera senza scopo di lucro per l'interesse generale della comunità e del territorio, alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, sostenendo e coordinando le cooperative sociali consorziate.

Gran parte dell'attività del Consorzio si svolge in rapporto con la Pubblica Amministrazione, con risorse pubbliche e a favore di persone in condizione di fragilità. Questo comporta una responsabilità aggiuntiva: la fiducia delle istituzioni, delle famiglie e delle comunità è, per un consorzio sociale, un patrimonio non meno importante di quello contabile.

Il presente Codice Etico raccoglie i valori enunciati nella Carta dei Valori e li traduce in principi e regole di comportamento vincolanti. Il suo punto di forza non risiede nella sanzione, ma nella condivisione consapevole delle sue regole da parte di chi opera nel Consorzio e con il Consorzio.

Titolo I — Disposizioni generali

Art. 1 — Oggetto e finalità

1.1 Il presente Codice Etico (di seguito, il "Codice") definisce l'insieme dei valori, dei principi e delle regole di comportamento che devono ispirare l'azione della Società Cooperativa SozialCoop Dolomiti Consorzio Cooperativo Sociale (di seguito, il "Consorzio") e la condotta di quanti operano in suo nome, per suo conto o in rapporto con esso.

1.2 Il Codice persegue le seguenti finalità:

- esplicitare i doveri di lealtà, correttezza, diligenza e trasparenza che discendono dall'appartenenza al movimento cooperativo e dalla natura di cooperativa sociale;
- assicurare che l'attività del Consorzio si svolga nel rispetto della legge, dello Statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi sociali;
- prevenire condotte illecite o comunque contrarie all'interesse del Consorzio e dei suoi portatori di interesse, con particolare riguardo alle aree di rischio individuate nel Titolo V;
- tutelare la dignità, l'integrità e i diritti delle persone destinatarie dei servizi, delle lavoratrici e dei lavoratori, delle volontarie e dei volontari;
- proteggere la reputazione e l'immagine del Consorzio, delle cooperative socie e del sistema cooperativo di riferimento.

Art. 2 — Fondamento statutario e riferimenti normativi

2.1 Il Codice costituisce attuazione dei principi di mutualità, solidarietà sociale e rispetto della persona enunciati nell'art. 3 dello Statuto ed è adottato ai sensi degli artt. 21, lett. f) e 42 dello Statuto medesimo. L'art. 6, lett. f) dello Statuto prevede espressamente che la domanda di ammissione a socio contenga la dichiarazione di conoscere e accettare integralmente il codice etico adottato.

2.2 Il Codice si conforma, in quanto applicabili, alle disposizioni di cui: al Titolo VI del Libro V del Codice civile in materia di società cooperative; alla Legge 8 novembre 1991, n. 381 sulle cooperative sociali; alla Legge Regionale Trentino-Alto Adige 22 ottobre 1988, n. 24 e successive modifiche; al D.Lgs. C.p.S. 14 dicembre 1947, n. 1577; al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) e al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 (impresa sociale), ove applicabili; al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 in materia di responsabilità amministrativa degli enti; al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di salute e sicurezza sul lavoro; al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e al D.Lgs. 196/2003; al D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 in materia di segnalazione di violazioni; al D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 in materia di antiriciclaggio; al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici).

Art. 3 — Destinatari e ambito di applicazione

3.1 Sono destinatari del Codice (di seguito, i "Destinatari"):

- i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Vicepresidente, gli eventuali amministratori delegati, direttori e il Direttore Generale;
- i componenti dell'organo di controllo e il revisore legale dei conti, ove nominati, nei limiti di compatibilità con l'autonomia delle rispettive funzioni;
- i dipendenti del Consorzio, a qualsiasi livello e con qualunque tipologia contrattuale;
- i collaboratori, i consulenti, i professionisti e gli agenti che operano in nome o per conto del Consorzio;
- le cooperative socie e gli altri soci del Consorzio, nonché le persone che li rappresentano negli organi sociali, per quanto attiene ai rapporti con il Consorzio e alle attività svolte nell'ambito consortile;
- i fornitori, gli appaltatori, i subappaltatori e i partner di progetto, nei termini previsti dall'art. 24 e dalle clausole contrattuali richiamate;
- le volontarie e i volontari, i tirocinanti e le persone inserite in percorsi di formazione o di inserimento lavorativo presso il Consorzio.

3.2 I Destinatari sono tenuti a conoscere il Codice, a osservarlo e a contribuire alla sua attuazione, segnalando le violazioni di cui vengano a conoscenza secondo le modalità dell'art. 38. Nessuno può giustificare la violazione del Codice invocando l'interesse del Consorzio, un ordine ricevuto o una prassi consolidata.

3.3 Chi riveste funzioni di direzione, coordinamento o responsabilità di servizio ha il dovere ulteriore di rappresentare con il proprio comportamento un esempio, di far conoscere il Codice ai propri collaboratori e di intervenire tempestivamente quando ne rilevi la violazione.

Art. 4 — Efficacia e valore vincolante

4.1 L'osservanza del Codice costituisce parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti ai sensi dell'art. 2104 c.c. e del contratto collettivo applicabile.

4.2 Per le cooperative socie, l'accettazione del Codice è condizione di ammissione ai sensi dell'art. 6 dello Statuto; la sua violazione grave o reiterata può integrare le ipotesi di esclusione di cui all'art. 11, lett. b) e c) dello Statuto.

4.3 Per i fornitori, i partner e i terzi, l'osservanza del Codice è assicurata mediante apposita clausola contrattuale, la cui violazione può comportare la risoluzione del contratto.

4.4 Il Codice non sostituisce né deroga alle norme di legge, allo Statuto, ai regolamenti interni e ai contratti collettivi: in caso di contrasto prevale la disposizione più rigorosa a tutela delle persone e della legalità.

Titolo II — Identità, missione e valori

Art. 5 — Identità e missione

5.1 Il Consorzio è un consorzio di cooperative sociali che non ha scopo di lucro, si ispira ai principi della mutualità, della solidarietà sociale e del rispetto della persona ed esercita in via stabile e principale un'attività economica organizzata per la gestione di servizi di utilità sociale.

5.2 Il Consorzio persegue lo sviluppo della capacità di rispondere ai bisogni dei territori, la promozione di processi di inclusione e di integrazione sociale e lavorativa delle persone svantaggiate e la creazione di capitale sociale, con attenzione alla centralità della persona; sostiene, coordina e potenzia le cooperative sociali consorziate; opera come impresa sociale capace di incidere sullo sviluppo sociale ed economico del territorio dolomitico all'interno della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

Art. 6 — Valori di riferimento

6.1 L'azione del Consorzio si fonda sui valori enunciati nella Carta dei Valori, che costituisce premessa e parte integrante del presente Codice: centralità e dignità della persona; mutualità; solidarietà e inclusione; legalità e integrità; trasparenza e responsabilità; professionalità e qualità; valorizzazione delle persone che lavorano; radicamento territoriale e sussidiarietà; cooperazione tra cooperative; sostenibilità.

6.2 Il Consorzio riconosce come propri riferimenti i principi della Costituzione della Repubblica Italiana, della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Titolo III — Principi generali di condotta

Art. 7 — Legalità

7.1 Il Consorzio subordina la propria azione al principio di legalità e si obbliga al rispetto delle norme nazionali, regionali, provinciali ed europee applicabili, dello Statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni legittimamente assunte dagli organi sociali.

7.2 Il convincimento di agire nell'interesse o a vantaggio del Consorzio non giustifica in alcun caso l'adozione di comportamenti contrari alla legge o al Codice.

Art. 8 — Centralità e dignità della persona

8.1 Ogni attività del Consorzio è orientata al rispetto della dignità, della libertà, della riservatezza e dell'autodeterminazione delle persone, con particolare attenzione a chi si trovi in condizione di fragilità o di dipendenza dai servizi.

8.2 Il Consorzio non tollera alcuna forma di violenza fisica, psicologica o verbale, di molestia, di sfruttamento, di abuso di autorità o di trattamento degradante nei confronti di chiunque, e in special modo nei confronti di minori, persone con disabilità e persone in situazione di fragilità sociale.

Art. 9 — Onestà, correttezza e buona fede

9.1 I Destinatari agiscono con onestà, lealtà, diligenza e buona fede, nel rispetto degli impegni assunti e degli affidamenti generati nei terzi.

9.2 È vietato conseguire, per sé o per altri, vantaggi mediante inganno, artificio, abuso della relazione fiduciaria o approfittamento dello stato di bisogno o di minorata difesa altrui.

Art. 10 — Imparzialità e non discriminazione

10.1 Il Consorzio garantisce pari trattamento e pari opportunità e rifiuta ogni forma di discriminazione fondata su sesso, orientamento sessuale, identità di genere, età, disabilità, stato di salute, origine etnica o nazionale, gruppo linguistico, lingua, religione o convinzioni personali, opinioni politiche, appartenenza sindacale, condizione sociale o economica.

10.2 Nelle decisioni che riguardano l'accesso ai servizi, la selezione del personale, l'assegnazione di incarichi, la ripartizione delle opportunità fra le cooperative socie e la scelta dei fornitori, i Destinatari applicano criteri oggettivi, pertinenti e verificabili, escludendo favoritismi, nepotismo e clientelismo.

10.3 Il Consorzio rispetta la parità dei gruppi linguistici e opera, ove necessario, in lingua italiana e tedesca, coerentemente con il contesto della Provincia Autonoma di Bolzano.

Art. 11 — Trasparenza e completezza dell'informazione

11.1 Le informazioni diffuse dal Consorzio — verso i soci, gli enti pubblici, i destinatari dei servizi, i finanziatori e la collettività — sono veritiere, complete, chiare, tempestive e verificabili.

11.2 Ogni operazione e transazione deve essere legittima, autorizzata, coerente, congrua, documentata, registrata e verificabile in ogni sua fase, in modo da consentire in qualsiasi momento la ricostruzione del processo decisionale e dei relativi controlli.

Art. 12 — Mutualità e parità di trattamento fra le socie

12.1 Il Consorzio agisce nell'interesse comune delle cooperative socie e non di singole posizioni. L'assegnazione di commesse, servizi, progetti e opportunità alle consorziate avviene sulla base di criteri

predeterminati, oggettivi e conoscibili — competenza, capacità operativa, radicamento territoriale, qualità, continuità del servizio, sostenibilità economica — formalizzati in apposito regolamento interno.

12.2 Gli amministratori e i rappresentanti delle socie negli organi consortili antepongono l'interesse del Consorzio a quello della cooperativa di provenienza e si astengono nelle deliberazioni che riguardano direttamente quest'ultima, secondo quanto previsto dall'art. 28.

12.3 Il Consorzio favorisce la circolazione di informazioni, competenze e buone pratiche fra le socie e ne rispetta l'autonomia imprenditoriale e le relazioni sindacali interne.

12.4 I soci non partecipano, singolarmente o con altre imprese, ad attività in concorrenza con il Consorzio senza espressa autorizzazione, ai sensi dell'art. 7, lett. c) dello Statuto.

Art. 13 — Riservatezza e protezione dei dati personali

13.1 Il Consorzio tratta i dati personali nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa nazionale, secondo i principi di liceità, correttezza, minimizzazione, limitazione della finalità e sicurezza, adottando misure tecniche e organizzative adeguate.

13.2 Particolare tutela è riservata ai dati relativi alla salute e alle condizioni personali e familiari delle persone destinatarie dei servizi, che possono essere conosciuti e trattati solo dal personale autorizzato e nei limiti strettamente necessari all'erogazione del servizio.

13.3 I Destinatari sono tenuti alla riservatezza sulle informazioni acquisite in ragione del proprio ruolo, anche dopo la cessazione del rapporto; è vietato utilizzarle a fini personali o per procurare vantaggi a sé o a terzi.

13.4 È vietata la diffusione di immagini, registrazioni o notizie riferibili a persone assistite, anche attraverso i canali social personali, in assenza di consenso informato e di autorizzazione del Consorzio.

Art. 14 — Corretto utilizzo dei beni e delle risorse

14.1 I beni, gli strumenti di lavoro, i veicoli, le dotazioni informatiche e le risorse economiche del Consorzio sono utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali, con diligenza e in modo da preservarne il valore ed evitare sprechi.

14.2 È vietato l'uso di beni e risorse del Consorzio per scopi personali, politici o comunque estranei all'attività, salvo quanto espressamente autorizzato.

Art. 15 — Sostenibilità ambientale

15.1 Il Consorzio assicura, nei limiti delle risorse di bilancio, un'organizzazione del lavoro rispettosa dell'ambiente, promuovendo il risparmio energetico, la riduzione degli sprechi, la dematerializzazione dei documenti, la corretta gestione dei rifiuti e la mobilità sostenibile.

15.2 Negli acquisti, a parità di condizioni, sono preferiti beni e servizi che assicurino minore impatto ambientale e maggiore durabilità.

Titolo IV — Regole di condotta nei rapporti con i portatori di interesse

Art. 16 — Rapporti con le cooperative socie

16.1 Il Consorzio assicura alle socie informazione adeguata e tempestiva su strategie, programmi, opportunità progettuali, risultati e criticità, e ne favorisce la partecipazione consapevole alla vita sociale.

16.2 Le cooperative socie si impegnano a: osservare lo Statuto, i regolamenti e le deliberazioni degli organi sociali; adottare a propria volta principi etici coerenti con il presente Codice; fornire al Consorzio informazioni veritiere e complete sulla propria situazione economica, organizzativa e sulla regolarità contributiva e retributiva; eseguire con qualità e continuità i servizi ricevuti dal Consorzio; segnalare tempestivamente ogni fatto che possa compromettere l'esecuzione degli impegni assunti o l'immagine del Consorzio.

16.3 Le socie non utilizzano il nome, il marchio o la qualità di consorziata per finalità estranee agli scopi consortili o in modo ingannevole verso i terzi.

Art. 17 — Rapporti con le persone destinatarie dei servizi e con le famiglie

17.1 La persona destinataria del servizio è al centro di ogni intervento: il Consorzio e le socie ne promuovono l'ascolto, la partecipazione al progetto individuale, la libertà di scelta e la continuità delle relazioni educative e assistenziali.

17.2 Gli interventi sono progettati sulla base dei bisogni effettivi, sono documentati, periodicamente verificati e realizzati da personale in possesso dei requisiti professionali richiesti, nel rispetto delle norme sulle professioni protette richiamate dall'art. 4 dello Statuto.

17.3 Il Consorzio garantisce alle persone assistite e alle loro famiglie informazioni comprensibili sul servizio, sui costi eventualmente a loro carico e sui diritti di reclamo, e assicura la trattazione tempestiva delle segnalazioni ricevute.

17.4 È vietato ricevere dalle persone assistite - o dai loro familiari - denaro, doni di valore non simbolico, lasciti, procure, deleghe alla gestione di beni o nomine ad amministratore di sostegno, salvo che ciò avvenga nell'ambito di un incarico formalmente conferito al Consorzio o alla cooperativa e autorizzato dagli organi competenti.

Art. 18 — Tutela dei minori e delle persone in condizione di vulnerabilità

18.1 Il Consorzio adotta un approccio di tolleranza zero verso ogni forma di abuso, maltrattamento, sfruttamento, molestia o violenza — fisica, psicologica, economica o sessuale — nei confronti di chiunque con particolare riguardo a minori e a persone in condizione di vulnerabilità.

18.2 A chi opera nei servizi è richiesto di: mantenere relazioni professionali improntate a rispetto, prudenza e trasparenza; evitare situazioni di isolamento non giustificate dal progetto educativo o assistenziale; astenersi da contatti privati, economici o su canali personali non autorizzati; non consumare alcolici o sostanze stupefacenti durante il servizio; non detenere armi o strumenti di offesa nei luoghi di lavoro.

18.3 Chiunque venga a conoscenza di fatti che possano configurare abuso o maltrattamento è tenuto a segnalarli immediatamente, secondo le procedure interne e fermi restando gli obblighi di legge di denuncia e di referto all'Autorità competente. La tutela della persona prevale in ogni caso sulla tutela dell'immagine del Consorzio.

18.4 Il Consorzio verifica, ove previsto dalla legge, i requisiti di onorabilità e i certificati richiesti per l'impiego di personale a contatto con minori.

Art. 19 — Rapporti con lavoratrici e lavoratori

19.1 Il Consorzio riconosce la centralità delle persone che lavorano e si impegna a: applicare integralmente i contratti collettivi di settore e la normativa previdenziale e fiscale; assicurare regolarità retributiva e contributiva; garantire ambienti di lavoro salubri e sicuri; promuovere formazione, crescita professionale e conciliazione fra tempi di vita e di lavoro.

19.2 La selezione e la valutazione del personale avvengono secondo criteri di merito, competenza e corrispondenza dei profili alle esigenze del servizio, senza discriminazioni e nel rispetto della riservatezza dei candidati.

19.3 Il Consorzio non tollera molestie sessuali, mobbing, comportamenti vessatori, intimidatori o denigratori, né l'abuso della posizione gerarchica. Sono attivati canali riservati per la segnalazione di tali comportamenti.

19.4 Le lavoratrici e i lavoratori sono tenuti a osservare diligenza, riservatezza e correttezza, a utilizzare correttamente dispositivi e procedure di sicurezza, e a comunicare tempestivamente situazioni di conflitto di interessi.

Art. 20 — Volontarie, volontari, tirocinanti e persone in inserimento

20.1 L'apporto volontario è riconosciuto e valorizzato; esso è gratuito, complementare e mai sostitutivo del lavoro retribuito, e si svolge nel rispetto delle coperture assicurative e delle norme di sicurezza.

20.2 Le persone inserite in percorsi di tirocinio, formazione o inserimento lavorativo sono affiancate da un tutor, ricevono obiettivi e mansioni coerenti con il progetto individuale e non possono essere impiegate in sostituzione di personale ordinario né in condizioni deteriori.

Art. 21 — Rapporti con la Pubblica Amministrazione

21.1 I rapporti con la Pubblica Amministrazione, con la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, con la Provincia Autonoma di Bolzano, con i Comuni, le Comunità comprensoriali, le Aziende sanitarie e i loro funzionari sono improntati a legalità, correttezza, trasparenza e collaborazione, e sono tenuti esclusivamente da soggetti espressamente autorizzati a rappresentare il Consorzio.

21.2 È vietato, direttamente o per interposta persona: offrire, promettere o dare denaro, beni, servizi, utilità o altri vantaggi a pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio o loro familiari, al fine di ottenere o mantenere affidamenti, autorizzazioni, contributi o trattamenti di favore; esercitare pressioni indebite; presentare dichiarazioni, dati o documenti falsi o incompleti.

21.3 È vietato promettere o riconoscere assunzioni, incarichi professionali, sponsorizzazioni o altre opportunità a persone segnalate da rappresentanti della Pubblica Amministrazione in cambio, anche implicito, di vantaggi per il Consorzio.

21.4 Il Consorzio collabora lealmente con le attività ispettive e di controllo, fornendo informazioni complete e veritiere e astenendosi da qualsiasi comportamento ostruzionistico o dilatorio.

Art. 22 — Gare, affidamenti, accreditamenti e convenzioni

22.1 La partecipazione a procedure di affidamento, accreditamento, co-progettazione e convenzionamento avviene nel rispetto della normativa vigente e dei principi di concorrenza, parità di trattamento e trasparenza.

22.2 È vietato: concordare con altri operatori offerte, prezzi o ripartizioni di lotti in violazione della normativa a tutela della concorrenza; presentare requisiti, referenze, certificazioni o curricula non veritieri; utilizzare informazioni riservate acquisite illecitamente; ricorrere a intermediazioni non trasparenti per ottenere l'aggiudicazione.

22.3 Le offerte devono essere economicamente sostenibili e coerenti con il costo del lavoro previsto dai contratti collettivi applicabili: il Consorzio non presenta offerte il cui equilibrio dipenda dalla compressione dei diritti dei lavoratori o della qualità del servizio.

22.4 In caso di raggruppamenti, subappalti o partenariati, il Consorzio verifica i requisiti di legge e l'affidabilità etica dei soggetti coinvolti.

Art. 23 — Contributi, finanziamenti e agevolazioni

23.1 Il Consorzio richiede contributi, finanziamenti e agevolazioni pubbliche o private esclusivamente sulla base di dati veritieri e di progetti effettivamente realizzabili, e li destina integralmente agli scopi per i quali sono stati concessi.

23.2 La rendicontazione è tempestiva, documentata, chiara e conforme alle regole dell'ente erogatore. Ogni variazione necessaria è comunicata preventivamente e autorizzata.

23.3 Il Consorzio non accetta erogazioni liberali, donazioni o sponsorizzazioni da soggetti coinvolti in violazioni dei diritti umani o del lavoro, in attività lesive della persona o dell'ambiente, ovvero in operazioni economiche non trasparenti o non verificabili, né accetta contributi condizionati a controprestazioni che ne comprometterebbero l'autonomia e l'imparzialità.

Art. 24 — Rapporti con fornitori, appaltatori e partner

24.1 La selezione dei fornitori avviene secondo valutazioni obiettive di qualità, competenza, affidabilità, prezzo, sostenibilità e rispetto della normativa sul lavoro, sulla sicurezza e sull'ambiente, con procedure documentate e con separazione fra chi richiede, chi autorizza e chi liquida la spesa.

24.2 A parità di condizioni, il Consorzio privilegia operatori del territorio, cooperative sociali di inserimento lavorativo ai sensi dell'art. 5 della Legge 381/1991 e altri enti del Terzo settore.

24.3 I contratti contengono l'obbligo di osservare i principi del presente Codice e la facoltà del Consorzio di risolvere il rapporto in caso di violazione grave.

24.4 È vietato accettare o sollecitare da fornitori e partner denaro, regali di valore non simbolico, prestazioni gratuite o altre utilità che possano condizionare l'imparzialità delle decisioni.

Art. 25 — Rapporti con il movimento cooperativo e con il Terzo settore

25.1 Il Consorzio collabora lealmente con altre cooperative, consorzi, imprese sociali ed enti del Terzo settore, promuovendo lo sviluppo delle esperienze consortili e dei consorzi territoriali.

25.2 Nella competizione con altri operatori il Consorzio adotta comportamenti corretti e leali, in particolare nell'impiego delle risorse umane, astenendosi da pratiche di accaparramento di personale, da denigrazione e dalla diffusione di informazioni non veritiere.

Art. 26 — Comunicazione, media e reputazione

26.1 La comunicazione esterna del Consorzio è improntata a onestà, veridicità, verificabilità delle fonti, rispetto della dignità delle persone e non aggressività dei testi e delle immagini.

26.2 I rapporti con la stampa e con i media sono tenuti dal Presidente o da soggetti da lui espressamente delegati. Nessun Destinatario può rilasciare dichiarazioni a nome del Consorzio senza autorizzazione.

26.3 Nell'uso dei social media, anche a titolo personale, i Destinatari evitano comportamenti che possano arrecare danno alla dignità degli interlocutori, alla riservatezza delle persone assistite e all'immagine del Consorzio e delle socie.

26.4 Nelle campagne di comunicazione e di raccolta fondi il Consorzio rappresenta le persone e le situazioni in modo rispettoso e non strumentale, evitando immagini che ne compromettano la dignità.

Art. 27 — Rapporti con organizzazioni sindacali, politiche e religiose

27.1 Il Consorzio non eroga contributi, diretti o indiretti, a partiti politici, movimenti, comitati e organizzazioni politiche o sindacali, né a loro rappresentanti o candidati, fatte salve le forme di partecipazione consentite dalla legge e deliberate dagli organi competenti.

27.2 Il Consorzio rispetta le libertà sindacali, politiche e religiose dei Destinatari, i quali si astengono dall'utilizzare la propria posizione o le risorse del Consorzio per attività di propaganda o proselitismo.

Titolo V — Aree di rischio e presidi specifici

Art. 28 — Conflitto di interessi

28.1 Sussiste conflitto di interessi quando un Destinatario persegue, o può ragionevolmente apparire perseguire, un interesse proprio o di persone o enti a lui collegati, in contrasto con l'interesse del Consorzio.

28.2 Costituiscono, a titolo esemplificativo, situazioni rilevanti: interessi economici, diretti o indiretti, in imprese fornitrici, concorrenti o partner; rapporti di parentela, affinità o convivenza con controparti contrattuali o candidati alla selezione; incarichi o cariche in enti che intrattengono rapporti con il Consorzio; deliberazioni riguardanti la cooperativa di provenienza dell'amministratore.

28.3 Chi si trovi in una situazione di conflitto, anche potenziale, è tenuto a darne immediata comunicazione scritta al Presidente e al Garante etico di cui all'art. 37, e ad astenersi dalla discussione e dalla deliberazione, restando salvo quanto previsto dall'art. 2391 c.c. per gli amministratori.

28.4 Il Consiglio di Amministrazione tiene un registro delle dichiarazioni di conflitto di interessi e delle astensioni.

Art. 29 — Omaggi, regalie e ospitalità

29.1 Sono ammessi esclusivamente atti di cortesia commerciale di modico valore, tali da non poter essere interpretati come strumento per ottenere trattamenti di favore e comunque conformi agli usi.

29.2 Regali eccedenti il modico valore devono essere rifiutati o, se ciò non sia possibile, comunicati al Presidente, che ne dispone la restituzione o la devoluzione a finalità sociali.

29.3 In nessun caso sono ammessi omaggi, ospitalità o utilità nei confronti di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio al di fuori di quanto consentito dalla legge e dai rispettivi codici di comportamento.

Art. 30 — Prevenzione della corruzione

30.1 Il Consorzio vieta ogni forma di corruzione, concussione, induzione indebita, traffico di influenze e corruzione fra privati, sia attiva sia passiva, indipendentemente dal soggetto coinvolto e dal valore dell'utilità.

30.2 Non sono ammessi pagamenti in contanti oltre i limiti di legge, compensi non proporzionati alla prestazione, consulenze prive di oggetto verificabile, sponsorizzazioni prive di ritorno documentabile o intermediazioni non giustificate.

Art. 31 — Contabilità, bilancio e patrimonio sociale

31.1 Le rilevazioni contabili sono tenute in modo accurato, completo e tempestivo; ogni scrittura riflette un'operazione reale ed è supportata da idonea documentazione conservata secondo le norme applicabili.

31.2 È vietato registrare operazioni inesistenti, occultare fondi o riserve, alterare valutazioni o esporre nei documenti sociali fatti non rispondenti al vero.

31.3 Il Consorzio osserva il divieto di distribuzione di utili ai soci e il vincolo di indivisibilità delle riserve previsti dallo Statuto e dalla normativa sulle cooperative a mutualità prevalente, e destina il ristorno, ove deliberato, secondo criteri trasparenti e proporzionati agli scambi mutualistici.

31.4 Chi ha notizia di irregolarità contabili o di operazioni sospette ne informa senza indugio il Garante etico e l'organo di controllo, ove nominato.

Art. 32 — Antiriciclaggio e tracciabilità dei flussi finanziari

32.1 Il Consorzio non si presta ad operazioni che possano favorire il riciclaggio, l'autoriciclaggio o l'impiego di denaro di provenienza illecita, né al finanziamento di attività illegali.

32.2 Il Consorzio verifica l'affidabilità e l'identità delle controparti e la regolarità dei flussi finanziari, privilegia strumenti di pagamento tracciabili e rispetta gli obblighi di tracciabilità connessi ai finanziamenti pubblici.

32.3 Nella scelta degli istituti di credito e nella gestione delle risorse finanziarie sono privilegiati, a parità di condizioni, strumenti e operatori improntati a criteri etici.

Art. 33 — Salute e sicurezza sul lavoro

33.1 Il Consorzio considera la tutela della salute e della sicurezza un valore non negoziabile e non subordinabile a ragioni di economicità o di rapidità di esecuzione.

33.2 Il Consorzio adempie agli obblighi del D.Lgs. 81/2008, effettua la valutazione dei rischi, forma e informa il personale, fornisce i dispositivi necessari, coordina le attività con le socie e con le imprese appaltatrici e promuove il benessere organizzativo e la prevenzione dello stress lavoro-correlato.

33.3 Ogni Destinatario è tenuto a rispettare le procedure di sicurezza, a utilizzare correttamente i dispositivi e a segnalare tempestivamente rischi, infortuni e near miss.

Art. 34 — Regolarità del lavoro e contrasto allo sfruttamento

34.1 Il Consorzio non ammette alcuna forma di lavoro irregolare, sommerso, minorile o forzato, né intermediazione illecita di manodopera, e verifica la regolarità contributiva e retributiva delle socie, dei fornitori e degli appaltatori.

34.2 Il Consorzio rispetta la normativa in materia di immigrazione e di impiego di cittadini stranieri e ne tutela la parità di trattamento.

Art. 35 — Sistemi informativi, proprietà intellettuale e strumenti digitali

35.1 I sistemi informativi sono utilizzati secondo le procedure aziendali e le misure di sicurezza adottate; è vietato l'accesso abusivo a sistemi o dati, l'installazione di software non autorizzato o privo di licenza e l'alterazione di documenti informatici.

35.2 Il Consorzio rispetta i diritti di proprietà intellettuale e industriale altrui e tutela i propri segni distintivi, materiali e metodologie.

35.3 L'impiego di strumenti di intelligenza artificiale nelle attività del Consorzio avviene sotto responsabilità e supervisione umana, nel rispetto della protezione dei dati personali e con divieto di inserire in tali strumenti dati riferibili a persone assistite senza autorizzazione.

Art. 36 — Rapporti con organi di controllo, revisione cooperativa e autorità di vigilanza

36.1 Il Consorzio garantisce piena e leale collaborazione all'organo di controllo e al revisore legale dei conti, ove nominati, agli organi di revisione cooperativa e alle autorità di vigilanza, assicurando accesso tempestivo a documenti e informazioni.

36.2 È vietato ostacolare l'esercizio delle funzioni di controllo, occultare documenti o fornire informazioni incomplete o non veritiere.

Titolo VI — Attuazione, vigilanza e sistema sanzionatorio

Art. 37 — Garante etico

37.1 Il Consiglio di Amministrazione nomina un Garante etico — organo monocratico o collegiale, composto da soggetti dotati di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione — cui sono affidati la vigilanza sull'applicazione del Codice, la ricezione e l'istruttoria delle segnalazioni, la formulazione di pareri e proposte di aggiornamento.

37.2 Il Garante etico riferisce almeno annualmente al Consiglio di Amministrazione e, per il tramite di questo, all'Assemblea, in forma aggregata e nel rispetto della riservatezza dei segnalanti.

37.3 Composizione, durata, requisiti di indipendenza, poteri e modalità operative del Garante etico sono disciplinati dal Regolamento attuativo del presente Codice.

37.4 Qualora il Consorzio adotti un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, le funzioni del Garante etico possono essere attribuite all'Organismo di Vigilanza.

Art. 38 — Segnalazioni e tutela del segnalante

38.1 Il Consorzio istituisce canali di segnalazione interna, conformi al D.Lgs. 24/2023, che garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta e del contenuto della segnalazione.

38.2 Possono essere segnalate violazioni del presente Codice, dello Statuto, dei regolamenti interni e delle norme di legge, nonché condotte che possano arrecare pregiudizio al Consorzio, alle persone assistite o alla collettività.

38.3 È vietata ogni forma di ritorsione, diretta o indiretta, nei confronti di chi effettua una segnalazione in buona fede, anche se questa dovesse rivelarsi infondata. Gli atti ritorsivi sono nulli e costituiscono a loro volta violazione del Codice.

38.4 Le segnalazioni effettuate con dolo o colpa grave, manifestamente infondate o strumentali, sono a loro volta sanzionabili.

38.5 Le modalità di trasmissione, ricezione, istruttoria e riscontro delle segnalazioni sono disciplinate dal Regolamento attuativo.

Art. 39 — Sistema sanzionatorio

39.1 L'osservanza del Codice è condizione essenziale del rapporto con il Consorzio. Le violazioni sono accertate nel rispetto del contraddittorio e sanzionate con misure proporzionate alla gravità, alla reiterazione, al ruolo rivestito e alle conseguenze prodotte.

39.2 Nei confronti dei dipendenti si applicano le sanzioni disciplinari previste dal contratto collettivo applicabile e dall'art. 7 della Legge 300/1970, dal richiamo verbale al licenziamento.

39.3 Nei confronti degli amministratori e dei titolari di deleghe, il Consiglio di Amministrazione adotta le misure di competenza e, nei casi più gravi, propone all'Assemblea la revoca dell'incarico e l'azione di responsabilità ai sensi dell'art. 21, lett. j) dello Statuto.

39.4 Nei confronti delle cooperative socie, la violazione grave o reiterata del Codice può comportare, secondo gravità: il richiamo scritto; la sospensione dall'assegnazione di nuove commesse e opportunità; l'esclusione deliberata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, con le conseguenze ivi previste. Restano salve le procedure di mediazione e arbitrato di cui agli artt. 37 e 38 dello Statuto.

39.5 Nei confronti di collaboratori, consulenti, fornitori e partner si applicano le misure contrattualmente previste, fino alla risoluzione del contratto e all'esclusione da futuri affidamenti.

39.6 Nei confronti di volontari e tirocinanti si applicano il richiamo e, nei casi gravi, l'interruzione della collaborazione o del percorso.

39.7 L'applicazione delle sanzioni è indipendente dall'eventuale procedimento penale, civile o amministrativo relativo ai medesimi fatti. Sono fatti salvi il risarcimento del danno e le azioni di rivalsa.

Titolo VII — Disposizioni finali

Art. 40 — Diffusione, formazione e adesione

40.1 Il Codice è pubblicato sul sito internet del Consorzio, affisso presso le sedi e consegnato a tutti i Destinatari, che ne sottoscrivono presa visione e adesione.

40.2 Il Consorzio assicura attività di informazione e formazione sui contenuti del Codice, differenziate per ruolo, e ne cura la consegna ai nuovi assunti, ai nuovi amministratori e alle nuove socie all'atto dell'ammissione.

40.3 Le cooperative socie si impegnano a diffondere il Codice presso i propri organi, il proprio personale e i propri collaboratori impegnati in attività consortili.

Art. 41 — Approvazione, revisione ed entrata in vigore

41.1 Il Codice è approvato dal Consiglio di Amministrazione ed entra in vigore dalla data di approvazione.

41.2 Il Codice è riesaminato almeno ogni tre anni e comunque ogniqualvolta intervengano modifiche normative o organizzative rilevanti; le proposte di modifica sono formulate dal Consiglio di Amministrazione, anche su eventuale segnalazione del Garante etico.

41.3 Per quanto non espressamente previsto, si applicano lo Statuto sociale, i regolamenti interni e le norme di legge vigenti.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18/05/2026.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Andrea Tremolada